



Firenze. Così Instagram racconta i frutti dell'8xmille

Per sapere come la Chiesa fiorentina spende l'8xmille basta installare Instagram sul proprio cellulare e seguire il profilo «diocesifirenze». Si può allora vedere a che punto è la costruzione della Casa della carità, iniziata in occasione del Convegno ecclesiale nazionale. Oppure scoprire la facciata in mat-

toni rossi della nuova chiesa di Sagginale, nel Mugello. Ma anche sapere che il Cen-

tro missionario medicinali ha inviato nel mondo più di 2.500 pacchi di farmaci e attrezzature mediche in un solo anno. Un social, dunque, per raccontare cosa viene realizzato con i fondi messi a disposizione dalla Cei. Un modo per illustrare con le immagini i servizi ai più deboli (ammalati, poveri, anziani, immigrati), la cura delle chiese (realizzazione di nuovi edifici, restauri di antiche strutture), il sostegno ai sacerdoti, l'assistenza ai minori in difficoltà e ai detenuti.

Un'iniziativa lanciata nei giorni scorsi con lo slogan «Condividi la tua storia», promossa anche con una serie di locandine distribuite nelle parrocchie e sostenuta con una campagna radiofonica su *Radio Toscana* in cui i protagonisti in tre minuti raccontano la loro storia e cosa è stato realizzato con l'8xmille. L'idea è quella di condividere e far condividere foto che raccontino le realizzazioni: un nuovo oratorio per i ragazzi, assistenza medica gratuita per i senza fissa

dimora, mense per i poveri, centri di ascolto, consultori familiari. Un modo per informare e allo stesso tempo coinvolgere e rendere più partecipi le persone delle attività e dei servizi svolti grazie al contributo dato alla Chiesa cattolica. Il profilo appena aperto si arricchirà nel tempo di tutte le foto scattate e inviate con una breve didascalia all'Ufficio stampa della diocesi (ufficio.stampa@diocesifirenze.it). (A.E)

Attraverso la condivisione di foto inviate dal territorio la diocesi mostra cosa è stato realizzato con i fondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

